Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-66

333 MERCOLEDI 29 Novembre 1916

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali
IV pag. L. 0.50, III L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 1 per linea ...

...ssere migliori.

...parla tanto di doveri, partico... ...ato per il dopo guerra, e nes... ...accenna ad un dovere che so... ...a tutti gli altri, quello di essere ...ri.

Bella scoperta! — dirà qual...

...nessuna scoperta invero; ma se ...cosa è vecchia, non cessa per ... di rappresentare sempre la ...per conseguire più alte forme ...nvivenza sociale.

...a questo assoluto dovere di es... migliori è di tutti gli uomini, ...rda tanto più direttamente quelli per coltura e per posizione so... stanno sopra le moltitudini.

...ssere migliori è per me tendere ...ntemente a ciò che ci eleva, che ...obilita; non scindere il bene pro... dal bene degli altri; mantenere ...na corrispondenza fra quanto si ...fessa e quanto si opera; vedere ...proprietà e la ricchezza in genere ...e un sacro deposito che ci viene ...dato per il bene di tutti; vedere ...lerai del denaro come un mezzo ...on come un fine; vivere nella ...ietà per la Società.

...tutto questo all'infuori d'ogni ...eresse di parte, d'ogni disciplina ...partito, d'ogni scuola, d'ogni con...sione.

...a questo tendere non già per ...fine meramente specifico d'indole ...sofica, ma perchè, terminata la ...a cruenta che oggi sconvolge il ...ndo, non sarà mai possibile con...guire la vera pacificazione sociale, ...gli uomini, che nella costituzione ...rna della società hanno in mano ...destini delle masse, non si fanno ...igliori.

Diversamente non varranno nuove ...ggi, nuove previdenze di Governi: ...sarà la lotta; non la lotta cruenta ...sterminatrice presente, ma le lotti ...a le classi; lotte per la conquista ...maggior sole e di miglior pane ...lla terra; lotte che inacerbiscono ...li animi, che non migliorano l'uomo, ...erchè dove si combatte scaturiscono ...nuove energie, ma non vi è posto ...è per la serenità nè per la misura, ...tte infine che possono rappresen...arsi come il lievito delle vere bat...taglie future

I. I.

CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

Tribunale di guerra

28 - B — Udienza del 27. Imputati: Ferrari Antonio condannato ad anni 4 di reclusione militare; Farinelli Giovanni a 7 anni; Izzo Andrea ad anni 4; Dagnoni Luigi ad anni 10; Baragatti Vittorio anni 3; Pigni Gaetano anni 3. Rachetta Antonio anni 2; Rinaldi Gino anni 3 e mesi ...; Bertoldi Angelo. De Cosmo Do... ...ale e Dal Conte Giovanni ad anni ... tutti imputati dello stesso reato.

Tomaso Francesco, Montalto Mi...chelangelo il primo per furto, l'altro per correità, assolti per non provata reità; Golzi Giorgio, Carli Enrico, Orlandi Cesare per ricettazione condannati a mesi 2 di carcere militare ciascuno; Grassi Luigi per truffa a Fel Giovanni per furto e truffa, condannati ciascuno a mesi 13 di reclusione militare; Militto Vincenzo, per guasto effetti vestiario, condannato a mesi 2 e giorni 10 di carcere mi...

...Plato computato il sofferto; Valent... ...Giuseppe, ... stesso imputati... ...ficato di oggetti militari a mesi 3 di detenzione computato il sofferto; Quo... Giovanni per furto di oggetti militari, alla stessa pena.

CASTIONS DI STRADA

Beneficenza. — Per onorare la memoria di Cantarutti Maria madre dell'egregio assessore Basello pervennero le seguenti offerte:

Comitato Assistenza Civile. Cirio cav. Giacomo lire 5, Gandini Giuseppe 2.

Congregazione di Carità. Mattioni Riccardo 1. Lodolo Antonio 1, Stocco Domenico 1, De Grassi Emilio 1, De Giorgio Pietro 1, Facini Giovanni 1.50, D'Ambrosio Pietro 1, Billia Alessandro 1, Cantarutti Giuseppe fu Giacomo 1, Piazza Innocente 0.60, la famiglia ha offerto lire 10.

In morte di Aviano Giovanni. Lodolo Antonio 1.

Le Istituzioni benefiche riconoscenti ringraziano.

CRONACA CITTADINA

Per la grande Pesca di beneficenza, 1000 lire della Banca Commerciale

Per cortese interessamento dell'egregio direttore della Sede di Udine della Banca Commerciale, sig. rag Elio Pellas, la direzione centrale, lo ha autorizzato a versare 1000 lire a favore della grande Pesca che si terrà a Natale e Capod'anno a beneficio dell'Assistenza Civile. Non dubitiamo che l'atto generoso troverà imitatori negli altri istituti cittadini e nei privati facoltosi.

Ci consta che già parecchi doni magnifici sono pervenuti al Comitato ed altri ne sono preannunciati.

Ecco pertanto la bellissima lettera con cui il Direttore della Banca Commerciale accompagna la cospicua offerta:

Spettabile Comitato di Assistenza Civile
UDINE

Abbiamo il vivo piacere di comunicare a cot. spett. Comitato che la nostra Banca, ben compresa dell'opera altamente benefica e patriottica ch'esso, svolge a lato della grande guerra di rivendicazioni nazionali, ha deciso di contribuire colla somma di L. **1000** *alla Lotteria di beneficenza che si terrà in Udine a favore dell'Assistenza Civile; già esclusa rimettiamo l'importo suddetto in contanti.*

Nella ferma fiducia che le forze, piccole e grandi, vengano in aiuto dell'iniziativa benefica, alla quale auguriamo il brillante esito che ogni cittadino deve desiderare, cogliamo l'occasione per porgere i nostri distinti saluti.

F.lli Elio Pellas I Giulini.

Il ponte alla Delizia

I lavori per il nuovo ponte stabile sul Tagliamento nella località alla Delizia furono già iniziati, con una prontezza di esecuzione che fa veramente onore a chi sopraintende a questo lavoro il colonnello Caroncini, comandante della Piazzaforte del Medio e Basso Tagliamento.

— Finalmente! — esclamava il «Corriere del Friuli», nel commentare il voto del Consiglio provinciale su questo lavoro, invocato da ben cinquant'anni e per il quale, grazie all'illuminato efficace appoggio del colonnello Caroncini, fu ora trovato la soluzione. I vantaggi che ne risentirà la viabilità provinciale, messa in forse, ad ogni forte piena del capriccioso fiume sono così evidenti, che è inutile insistervi: la nostra Provincia, che il Tagliamento «taglia» in due parti così nettamente distinte sarà appena ora, coi numerosi ponti negli ultimi anni ed in questo stesso 1916 costruiti, allacciata saldamente in una unità inscindibile, come lo sarà, a pace conclusa, con quel Friuli orientale che una triste fatalità tenne per tanti secoli da noi separato.

Ma quello che va ricordato, e che specialmente si conquistò la riconoscenza della Deputazione provinciale e del Consiglio, fu la prontezza con la quale il colonnello Caroncini accolse le istanze rivoltegli a chiedergli il concorso dell'opera sua nelle pratiche non facili e la grande solerzia posta nel condurle a termine. Giustamente quindi, nella sua ultima seduta, la Deputazione provinciale deliberava l'invio della seguente lettera con la quale si rendeva interprete dei propri e dei sentimenti del Consiglio provinciale — e, noi diciamo sicuri di esprimere quel che i comprovinciali pensano, — dei sentimenti di tutti i friulani:

All'Ill.mo Sig. Colonnello
Capo Ufficio delle fortificazioni
UDINE

Per l'efficace, solerte azione spiegata dalla S. V. Ill.ma allo scopo di risolvere la difficilissima questione della costruzione di un ponte in struttura stabile sul Tagliamento della Delizia, conciliando i supremi interessi della difesa nazionale con quelli della Provincia, s'abbia i più vivi ringraziamenti per parte della Rappresentanza provinciale, lieta se potrà sempre cooperare con la S. V. Ill.ma e concorrere con le modeste sue forze al raggiungimento del fine ultimo al quale è indirizzato tutto il nostro lavoro.

Col massimo ossequio

Il presidente
L. SPEZZOTTI

Il Segretario
G. di Caporiacco

Esportazione della seta — La Camera di Commercio ha ricevuto un telegramma della Direzione Generale delle Gabelle, che avverte essere stato stabilito che le domande di esportazione della seta e dei cascami di seta dovranno d'ora innanzi essere trasmesse al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) pel tramite dell'Associazione Serica di Milano o di quella di Torino, Glicerina, grassi, olii, ecc.

In relazione al decreto luog. N. 1413 del 22 ottobre, la Camera di Commercio ebbe comunicazione dell'autorità competente che agli effetti del decreto medesimo appartengono ai grassi neutri tutti gli oli suscettibili di deglicerinazione contenenti oltre il 4 0/0 di glicerina. Sono esclusi solo quelli commestibili, con proibizione però di impiegarli per uso delle saponerie e stearinerie.

Smarrimento — Nei pressi della stazione ferroviaria venne smarrito un biglietto di abbonamento ferroviario con relativo libretto postale di riconoscimento, emesso dalla stazione di Arezzo ed intestato a Grandi Attilio. — Mancia competente a chi lo portasse all'Agenzia A. Manzoni e C. Via della Posta 7 Udine.

Volete risparmiare?? *La tipografia editrice Domenico Del Bianco (via della Posta n. 42), eseguisce a prezzi bassissimi, nonostante gli aumenti così sensibili della carta e la sua scarsità qualsiasi lavoro di lusso come di genere corrente.*

Speciali ribassi per fatture, carta da lettera intestata, buste, circolari, biglietti di visita e reclame, partecipazioni varie, ecc. ecc.

Ai detentori di glicerina, olii, grassi acidi grassi ed ossa.

Il consolato di Bologna ci comunica con preghiera d'inserzione: Ai sensi delle disposizioni emanate col Decreto Luogotenenziale n. 1413 del 22 ottobre u. s. inserito nella «Gazzetta Ufficiale» n. 256 del 31 detto mese, la Sottocommissione Militare di Bologna ricorda a tutti i detentori, *per qualsiasi titolo*, l'obbligo della denuncia alla Autorità Militare di ogni quantitativo di glicerina (se supera i 5 kg.) e di olii (non commestibili), grassi neutri, ossa non sfruttate ed acidi grassi, se superano i 50 kg.

Tutti coloro, i quali non adempiono agli obblighi sanciti dal presente Decreto, specie per quanto riguarda la denuncia ed il divieto di contrattazione e di lavorazione delle suddette materie sono passibili, per le contrattazioni, di una multa che varia dalle lire 50 alle lire 10 000, per la mancata o incompleta denuncia, di una multa di lire 20 per ogni kg. di glicerina, olii, grassi neutri, ossa non sfruttate, ed acidi grassi e per la lavorazione non autorizzata di una penalità, oltre le multe suddette, estensibile a 3 mesi di reclusione ed al supplemento di multa da lire 1000 a lire 10.000.

Si affrettino pertanto tutti coloro che vi hanno interesse a fare *d'urgenza* la dovuta denuncia iniziale (che dovrà ripetersi nei primi 5 giorni successivi a ciascuna quindicina di ogni mese), essendo già scaduto il termine fissato dal predetto Decreto.

Per i grassi neutri contenenti glicerina in misura inferiore al 4 per conto per gli acidi grassi e per le ossa non sfruttate vi è, per ora il solo obbligo della denuncia ai sensi dell'art. 4 del decreto in parola potendo tali materie essere liberamente commerciate e lavorate; però il grassetto ricavato dalle ossa non potrà essere ceduto che a Ditte provviste di impianto di deglicerinazione, mentre negli speciali riguardi delle saponerie, restano ferme le disposizioni alle medesime comunicate con la Circolare n. 2149 del 17 corr. della sunnominata Sottocommissione Militare Requisizione Sostanze Grasse di Bologna, Via Castiglione N. 6

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	10601.88
rag. De Agostinis Luigi in morte sig. Ragazzoni	2.—
Cora Ercole in morte s. ten. A. Santi	2.—
Famiglia cav. Pietro Fantoni in morte sig. Ragazzoni	5.—
cav. Andrea e Rosa Chiaichia in morte di Maria Basello di Castion di strada	4.—
	10614.88

Per l'Assistenza Civile.

Col mezzo della Patria

Somma precedente	36144.79
In morte del cav. Luigi Micoli Toscano:	
Tenente Emilio Brolli	10.—
rag. cav. uff. L. Spezzotti	10.—
cav. Omero Locatelli	5 —
	L. 36169.79

Feriti in Transito

Col mezzo della Patria

Somma precedente	1635.98
F.lli Tonini in morte di Luigi Micoli Toscano	10.—
Totale L.	1645.98

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

Ai mutilati e ciechi il co. Daniele e co. Letizia Asquini lire 20 in morte del cav. Luigi Micoli Toscano.

Il cambio, per oggi è fissato Lire 126.75.

In memoria di un prode caduto. — Venerdì 1 dicembre alle otto del mattino, nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò, si terrà una funzione funebre in memoria e suffragio del valoroso sergente dei bersaglieri Mario Treu, caduto per l'onore e per la grandezza d'Italia il 18 ottobre u. s. sulle balze del Trentino. Alla mesta cerimonia assisteranno parenti ed amici del prode ed interverrà anche una rappresentanza militare.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Il manifesto annuncia un artistico e drammatico capolavoro. «L'Immacolata» che corrisponde alle più severe manifestazioni d'arte e a quelle della moderna tecnica cinematografica. «L'immacolata» sarà preceduta da una pellicola dal vero e seguita da una scena comicissima.

«Passione di Tzigana» di Anna Karenne si rappresenterà venerdì per la prima volta.

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Questa sera dalle 17 alle 23, con scelta orchestra, nuovo attraente programma:

«Giornale Pathè»: Nuova edizione con interessanti attualità.

«I misteri di Montmartre» Dramma della vita sociale diviso in 3 parti. Splendida film d'arte italiana.

«Tartufini è pazzo» Scena comicissima.

Quanto prima il capolavoro drammatico interpretato dal «Comm. Ermete Zacconi»: «L'emigrante»

G. Bertacchi a Udine.

Ciclo di conferenze di illustri oratori.

E' assicurata la prossima venuta a Udine del poeta G. Bertacchi il quale terrà una conferenza nella sala Bertolini.

E' questa la prima di un ciclo di conferenze che si terranno a scopo benefico da Gabriele d'Annunzio, da Padre Gemelli, da Padre Semeria e da altri illustri e valenti oratori.

Si è spenta serenamente ieri sera

Luigia Baldissera ved. Liesch

Ne danno il doloroso annuncio i figli ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 30 corr. alle ore 9 1/2 partendo dal piazzale Cavedalis N. 2 A.

Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 29 novembre 1916

La famiglia del compianto **FELICE GENTILLI** defunto addì 24 novembre 1916 in Moretto di Tomba, porge i più sentiti ringraziamenti all'egregio medico del paese sig. Renzo Paladini per le affettuose cure prestate al caro Estinto durante la di lui breve malattia, al segretario comunale sig. Barbucini Giacomo per le cortesi ed affettuose parole pronunciate, alla rappresentanza comunale, agli amici di San Daniele e di Udine venuti espressamente, alla popolazione di Moretto che volle compatta accompagnarlo all'ultima dimora e a tutti coloro che vollero partecipare alla mesta cerimonia.

Il valore delle nostre truppe nel settore di Monastir

ROMA, 28. Per il valore dimostrato dalle truppe italiane che concorsero alle operazioni per la conquista di Monastir il comandante delle nostre forze in quel settore, generale Desenzani, è stato citato, assieme al comandante di una divisione francese all'ordine del giorno dell'Armata d'Oriente; distinzione alla quale è annesso il diritto di fregiarsi della Croce di guerra con palme.

La motivazione con la quale il generale Sarrail porta a conoscenza dell'Armata d'Oriente la ricompensa accordata al generale italiano, onora insieme il comandante delle nostre truppe ed i suoi soldati; poichè ricorda il modo efficace col quale si volse l'inseguimento dei bulgaro-tedeschi, che condusse poi alla occupazione delle linee di Monastir, ed il vigore col quale il generale italiano durante tutta l'azione, sostenne lo slancio delle sue ammirabili truppe, combattenti per quattro giorni in terreno impraticabile, in condizioni atmosferiche avverse sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, collocate in posizioni accuratamente scelte da lungo tempo. (Stef.)

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

Per un fucile

Il Tribunale di Tolmezzo condannò Morfino Luigi di Giovanni d'anni 39 da Fiuggi residente a Napoli, giornalista e Galeno Alberto fu Simone d'anni 30, ragioniere di Torre Annunziata a L. 200 di multa e L. 36 di pena pecuniaria per ciascuno per aver tentato di esportare in Austria un fucile modello 70 - 87.

La Corte, confermando, accorda al Morfino la non iscrizione nel casellario. Dif. avv. De Stefani e Manfri.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 125

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— In base alle capitolazioni di Granata, ella reclama, provando la sua origine reale, un titolo di grande di Spagna e la restituzione dei suoi beni, come venne praticato sotto il dominio dei re cattolici, coll'infante arabo Sidi Haya, e coi di lui nipoti Sidi Haya e Sidi-Alhamar.

— Lasciatemi quelle carte, e procurate di sapere dove si trovi quella donna.

— La di lei lettera, sire, viene da Namur.

— E' con don Giovanni d'Austria?

— Si è là recata in attesa delle risoluzioni di Vostra Maestà.

Il re scrisse alcune parole nel suo portafogli, e vi chiuse dentro le carte di Fatima.

l'Alì Pascià è morto?

— Lo dice la lettera di donna Maria di Granata, il nome preso da quella Fatima dopo il battesimo.

— Quale sarebbe dunque la missione di don Giovanni de Meneses?

— Procurare la mia perdita sire, e favorire don Giovanni d'Austria, nelle quali cose è aiutato da due sue cugine.

— Infatti mi fu parlato della presentazione di due cugine della principessa d'Eboli, giacchè credo che quel don Giovanni sia pure suo parente.

— Appunto, sire, ed ora che ho provato a Vostra Maestà l'intelligenza di colui cogli arabi, potrei mettere in chiaro il di lui passato di bandito e d'assassino.

carte, perchè ora sono stanco.

Perez consegnò il portafogli al re, che si alzò in atto di ritirarsi.

— Però mi permetta Vostra Maestà di ricordarle che io sarò ben presto accusato quale avvelenatore di Escobedo.

— Siete troppo pauroso, mio caro, date tempo al tempo; ricorrerete a me quando non vi sarà altro rimedio. Ora potete andarvene, giacchè stassera non lavoreremo. A domani, mio buon Perez, continuate a servirmi fedelmente e bando ai timori.

Filippo II entrò nelle sue stanze. Perez partì confuso, sconcertato, senza potersi immaginare se si era salvato o perduto.

XXXIV.

Martino Gil il bandito al cospetto di Filippo II.

— Chiamatemi Santoyo! — comandò il re ad un gentiluomo, aprendo la porta della sua camera.

Poco dopo comparve il cameriere.

Il re fissò in lui uno sguardo così severo, che il fido servo non potè a meno di farsi pallido.

— Perdonate, sire, la mia ardi... Santoyo era forse l'unico che sapesse leggere il volto a Filippo II.

— Stava osservando — riprese il re — che il tradimento è una delle perfidie che il volto non rivela.

Lo sapeva io che presto o tardi dovevamo giungere a questo; quando si sta in lotta con uomini come Matteo e Rodrigo Vasquez...

— Sapete, Santoyo, che sono stanco di questa guerra tra uomini, che a nulla mi giovano e che senza di me sarebbero un nulla?

— Come piace alla Maestà Vostra; ma è certo che vi sono persone, che non si possono tollerare.

— Uhm! — mormorò il re.

— Parlo di Matteo Vasquez.

— Io ti dico che tu vagheggi ogni idea partigiana. Lascia al grande inquisitore, al marchese de los Velez ed a fra Diego de Chaves, questa continua lotta col duca d'Alba, col Vasquez e con Escobedo. Voglio avere a me vicino almeno uno che non abbia altri partiti che il mio. Dimmi: hai veduto la principessa?

— Sì, o sire, ed è terribilmente sdegnata; dice che per causa vostra è calunniata e vuole chiudersi in un...

— Perbacco! e il di lei cugino, don Giovanni de Meneses, lo hai tu veduto?

— No davvero, sire, giacchè la principessa si è isolata completamente, in modo tale, che dovetti durare non poca fatica per giungere fino a lei. Vi giuro, che ne ho avuto pietà.

— Eppure la perfida mi tradisce per quell'infame, per quell'ingrato!. Escobedo non mentiva, no, e se non fosse per quei maledetti Inglesi e per i segreti di stato che possiede, vorrei fare di lui la seconda edizione di Giovanni Soto. La perdita d'entrambi è però da me decretata; non appena Perez mi avrà reso un ultimo servigio, morrà, e donna Anna allora potrà scegliere il convento che più le vada a sangue...

Santoyo non aveva nulla da opporre, giacchè sapeva che il re aveva veduto ed ascoltato cose che non ammettevano discolpa.

— E dimmi, Santoyo, che cosa sei andato a fare in casa di donna Elvira?

Il cuore del cameriere palpitò d'improvviso.

— Fui ad avvisarla, sire, che questa... a visitarla.

— No, no; intendo parlare di tutt'altra ambasciata.

— Il signor Perez mi supplicò di fargliela conoscere.

— Già; per poterla vedere a suo piacimento, per poterla mandare al santo uffizio ad avvelenare un uomo; e tu colla maggior buona fede del mondo hai lasciato nelle mani di lei la chiave della porta falsa.

Santoyo proruppe in una involontaria esclamazione di stupore.

— E un'infamia, non è vero, il vedere così un amico che ci serve?.. Credi tu dunque che Perez sia un miserabile?..

— Vi giuro, sire, che giammai lo avrei supposto capace...

— Ho detto dunque bene, quando affermai che il tradimento è una delle tante perfidie che non si stampano in fronte.

— Vi prego, sire, d'avere presente che io fui del partito di Perez, perchè lo credevo un fedele servitore di Vostra Maestà.

— E l'affare della principessa?

Santoyo ammutì.

ULTIMA ORA

Una nota inglese sulla situazione romena.

Gli sforzi formidabili dei russi tra breve produranno il loro effetto.

LONDRA, 29. Una nota dell'Agenzia «Reuter» dice: Malgrado le notizie dell'avanzata tedesca in Romenia negli ultimi giorni i circoli romeni considerano sempre con fiducia il risultato definitivo delle operazioni. Coloro che hanno competenza per studiare la situazione credono sempre che non passerà molto tempo prima che gli sforzi formidabili fatti dalla Russia producano loro il pieno effetto. Il fatto che i tedeschi furono nella impossibilità di impadronirsi di materiale da guerra e di fare numerosi prigionieri dimostra che la Romania agì secondo un piano voluto dal nuovo stato di cose in quella parte del teatro delle operazioni. E' vero che le informazioni ricevute a Londra lasciano la situazione un poco oscura, ma non vi è perciò alcun motivo di avere minore fiducia nello appoggio russo che già esercita la sua influenza sulla situazione in Dobrugia e si confida che tra breve si estenderà a nord della Romania.

La posizione dell'esercito romeno quanto a cannoni e munizioni diviene frattanto sempre più forte grazie ai raddoppiati sforzi degli alleati. (Stef.)

La nota diramata dall'officiosa agenzia inglese non può che confermare le speranze che tutti nutrono sull'esito finale della tremenda lotta accesa in Romania. Gli eserciti di Falkenayn e di Makensen agiscono troppo rapidamente e con troppa sicurezza come manovrassero in pace per non supporre che la ritirata dei romeni, che pur si difesero con cauto valore ed accanimento al passo di Predeal ad Orsova, al passo di Torre Rossa non sia una ritirata strategica.

Finora i nemici non hanno potuto annunciare nè prigionieri nè bottino il che induce a credere che i romeni cerchino indietreggiando una posizione concordi con i russi che scendono dal nord, su cui fermare gli invasori.

La ritirata, dice il critico del *Journal des Debats*, di solito bene informato somiglia a quella russa del 1915, quando il gran colosso senza munizioni dovette abbandonare la Galizia conquistata ritirandosi con l'esercito intatto al di là di Varsavia.

Una grande battaglia, che sarà decisiva è attesa di giorno in giorno, e la nota della *Reuter*, che ha tutto il carattere officioso, la fa prevedere favorevole per gli alleati.

Il comunicato romeno d'oggi.

BUCAREST 29 — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito Rumeno dice: Fronte nordovest: nella frontiera occidentale nessun mutamento di fronte Nella Valle di Buzeu fino nella regione di Gragoslavella, azioni di pattuglie e bombardamento d'artiglieria sopratutto nella valle di Prahova dove il nemico adoperò proiettili con gas asfissianti e lagrimogeni.

Fronte ovest, in generale la giornata di ieri passò senza lotta tranne all'estremo destra dove il nemico bombardò con artiglieria pesante l'ala sinistra, dove vi furono anche lotte senza importanza. Fronte sud: bombardamento d'artiglieria sul Danubio. In Dobrugia nessun mutamento (Stef).

«Mancano ancora dati» dice il comunicato russo

PIETROGRADO 29 — Un comunicato del grande stato maggiore dice: fronte occidentale ad ovest di Riga circa due compagnie tedesche presero l'offensiva contro i nostri posti avanzati. Furono respinte dal nostro fuoco Al sud di Riga i tedeschi lanciarono una nube di gas che a causa dell'acque del fiume Missa non raggiunse le nostre trincee I tedeschi tirarono anche granate lagrimogene. Nella regione del villaggio di Davidiatch e fiume Rasirlitza nostri esploratori attaccarono una compagnia nemica la dispersero e fecero prigionieri.

Fronte Caucaso. Un distaccamento nemico occupò Adramede e Bochicheogriy a 10 verste a sud di Van. In direzione di Hamadan attività di ricognizioni.

Fronte romeno. Per quanto riguarda [illegible]

Gli austro-tedeschi hanno passato l'Alt

BASILEA 29. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice, fronte orientale, fronte eserciti dell'arciduca Carlo, ieri fu passato l'Alt.

Cartea de Arges trovasi in nostro possesso. Sul fronte orientale della Transilvania i nostri posti respinsero pattuglie russe in ricognizione. Sul fronte degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera nessun particolare avvenimento. (Stef.)

Il comunicato tedesco non fa che ripetere le notizie date da quello austriaco. Nella Dobrugia, nessun avvenimento L'esercito del Danubio progredendo prese Giorgiù.

Fortunata scorreria inglese nella Macedonia

LONDRA 29 Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Macedonia dice: Sul fronte di Doiran le nostre truppe effettuarono con successo una scorreria su Matuk vo. La incursione era stata preceduta da una preparazione di artiglieria numerosi numerosi nemici furono uccisi e un certo numero ri masero prigionieri. Le loro trincee vennero distrutte. (Stef.)

La camera francese in seduta segreta

PARIGI, 29. Come era stato deciso martedì scorso, la camera dei deputati si è riunita oggi in comitato segreto per discutere numerose interpellanze sulla situazione politica diplomatica e militare. Le tribune pubbliche sono state fatte sgombrare alle 14.30. Le sedute segrete si prolungheranno per vari giorni. Quella di oggi è terminata alle 6.20. Sarà ripresa domani. (Stef.)

Due Zeppelin, dal cielo inglese, lanciano oltre un centinaio di bombe; ma sono colpiti e incendiati.

LONDRA, 28 Il nume delle vittime e i danni prodotti dalla incursione degli Zeppelin la notte scorsa, sono assolutamente minimi, sebbene siano state lanciate oltre cento bombe. Una donna è morta dallo spavento; cinque uomini, sette donne e quattro fanciulli furono feriti; quindici case gravemente danneggiate; altre venti leggermente, in una città. Danni insignificanti nelle altre località, ove furono lanciate bombe. Non si constatato alcun danno che abbia importenza militare. (Stef.)

Come uno degli Zeppelin precipitò nel mare.

LONDRA, 29 Un telegramma da una città costiera dice: Il fatto più notevole della incursione degli Zeppelin durante la scorsa notte fu la rapidità con la quale i proiettori e i cannoni della difesa entrarono in azione.

La notte stellata, senza il menomo alito di vento, si prestava all'osservazione. L'arrivo dei mostri aerei era stato segnalato e i cannonieri li attendevano ai loro posti. Un dirigibile, appena giunto sopra la terra, si trovò immediatamente imprigionato nei raggi luminosi dei proiettori. Il suo comandante tentò invano di liberarsene discendendo, facendo dei giri, ma la sua sorte era decisa.

I cannoni entrarono in azione. Si vide una danza di granate che scoppiavano attorno al dirigibile Dopo venti minuti di questo fuoco, lo Zeppelin si diresse lentamente verso il mare e pareva fosse stato colpito Passò poco tempo: lo Zeppelin, incendiato, precipitò in mare come una palla di fuoco, fra le acclamazioni di tutta la popolazione che assisteva allo spettacolo.

Il racconto d'un testimonio.

Un testimonio oculare alla caduta di uno Zeppelin narra che si trovava con parecchie persone alla stazione ferroviaria quando il dirigibile scomparve, distintamente visibile, perchè preso dai fasci luminosi dei proiettori. Subito i cannoni cominciarono i loro tiri Il quarto colpo raggiunse l'involucro anteriore del dirigibile. Poco dopo, esso calò a spirale e i proiettori non poterono seguirlo.

Alcuni minuti dopo si udirono alcune detonazioni provenienti dallo Zeppelin, che si rese nuovamente visibile dal luogo in cui il narratore si trovava. Trascorsero appena sei minuti dal momento in cui il dirigibile fu scorto e quello in cui fu colpito. Le lingue delle fiamme erano visibili a 50 kilometri.

Quanto al secondo Zeppelin, che fu abbattuto sulla costa nord-ovest, un cor- [illegible]

Uno degli Zeppelin fu colpito da un aviatore?

LONDRA, 29. Un telegramma da una città costiera al giornale dice che poco dopo che lo zeppelin fu veduto cadere in fiamme nel mare un aviatore inglese proveniente dal largo, atterrò e fu oggetto di entusiastiche dimostrazioni da parte della folla che lo portò in trionfo, mentre tutte le sirene dei bastimenti facevano eco all'entusiasmo generale. (Stef.)

Dopo gli Zeppelin, gli areoplani

LONDRA, 29 Il comandante delle forze della metropoli comunica che ieri fra le 11.50 e il mezzogiorno, un aeroplano nemico volò su Londra, a grande altezza gettando bombe. Quattro persone ferite, tra le quali una donna gravemente. Danni materiali insignificanti. (Stef.)

Anche l'areoplano abbattuto

LONDRA, 29 (Ufficiale) I rapporti della polizia riferiscono che le bombe lanciate su Londra ieri verso il mezzogiorno da un aeroplano tedesco ferirono 9 persone. (Stef.)

LONDRA 29. Il segretario dell'ammiragliato annuncia che il Commodoro comandante la piazza di Dunkerque fu informato dalle autorità francesi che un aeroplano tedesco portante a bordo due ufficiali di marina muniti di una carta a grande scala di Londra fu abbattuto ieri alle ore 14.15.

La guerra sul fronte occidentale Si limita all'artiglieria

LONDRA, 29 — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: I tedeschi hanno effettuato contro il nostro fronte delle due parti dell'Ancre violenti cannoneggiamenti, ai quali abbiamo risposto prontamente e efficacemente. Essi bombardarono le nostre linee a sud di Bochez. I mortai da trincea tedeschi furono pure attivi a sud di Armentières.

Ieri i nostri velivoli fecero un ottimo lavoro di ricognizione e di osservazione per l'artiglieria. Essi attaccarono e bombardarono parecchi punti di importanza militare e provocarono una forte esplosione sopra un punto. Durante combattimenti aerei distrussero un aeroplano tedesco e ne obbligarono un altro ad atterrare con danni. Due aeroplani britannici mancano. (Stef).

PARIGI 29 — Un comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Attività media di artiglieria nella regione della Somme e nel settore di Douaumont. Calma sul rimanente del fronte. (Stef)

Come il "Britannic" fu affondato

LONDRA, 29. — Un comunicato dell'ammiragliato dice: il rapporto pervenuto dal vice ammiraglio comandante la squadra inglese del mediterraneo dichiara che fu impossibile stabilire se la nave Ospedale inglese «Britannic» fu affondata in seguito all'urto contro una mina oppure silurata.

ANNO I. N. 166 MARTEDI 28 NOVEM

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1,50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla **Patria del Friuli**: Anno L. 15 — Semestre 7,50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla **Sera**: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Continuano movimenti nemici nel Trentino
Gorizia bombardata

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 28 Novembre 1916 — Bollettino N. 553

Dal Sarca all' Astico, movimenti nemici e duelli delle artiglierie.

Sulla fronte giulia, artiglierie e bombarde nemiche furono più attive nella zona di Plava e ad oriente di Gorizia: alcune granate caddero sulla città danneggiando qualche fabbricato. Le nostre artiglierie ribatterono vigorosamente,

Generale CADORNA

La situazione della Grecia e l'accordo completo fra l'intesa

LONDRA, 28. (Camera dei Comuni) Il deputato Ellis Griffiths richiama l'attenzione sulla situazione della Grecia ed invita il governo a dare assicurazioni che sarà fatto di tutto per riconosce Venizelos non soltanto come capo di fatto del governo ma come un alleato che l'Inghilterra è pronta a sostenere con tutte le risorse dell'impero. Anche altri oratori insistono perchè Venizelos riceva un energico appoggio.

Il sottosegretario di stato agli affari esteri lord Robert Cecil rispondendo agli oratori parla dapprima dell'azione diplomatica degli alleati nella questione greca e dichiara di non accettare la proposta che la Gran Bretagna assuma il compito di indicare agli alleati una linea di condotta nella questione stessa. In tempo di guerra una alleanza non è una cosa facile a mantenersi in ogni circostanza; ma la sorprendente assenza di dissensi e il completo accordo che non cessa di caratterizzare l'attuale alleanza sono senza precedenti nella storia e bisogna che continui ad essere così fino alla fine della guerra.

Ora in questo caso della Grecia la Gran Bretagna e i suoi alleati sono in perfetto accordo su tutti i punti. Quanto a Venizelos egli governa a nome del re Costantino, ma in conformità della linea politica che gli è propria e nella parte della Grecia ove la sua autorità è riconosciuta. E' dunque chiaro che la sua autorità — de jure — è quella di re Costantino ed è ugualmente chiaro che — de facto — il governo di Venizelos amministra alcune regioni ove la sua autorità è riconosciuta. E' assolutamente falso che la politica britannica sia ispirata e sia influenzata da ragioni dinastiche e dal desiderio di fornire puntelli per sostenere il re. La politica dell'alleanza è quella di far quanto meglio è possibile per gli interessi dei belligeranti e per gli interessi della Grecia e niente di più. Stabilendo una zona neutra gli alleati hanno voluto impedire conflitti o la guerra civile. L'idea che saranno disposti a gettare a mare Venizelos è pure falsa. Noi riconosciamo i grandi servigi da lui resi non soltanto alla Grecia e all'alleanza e non lo abbandoneremo mai. (Stef.)

Il vapore Duca degli Abruzzi assalito da un siluro, si salva.

MARSIGLIA 28. — Un vapore arrivato oggi segnala di aver ricevuto, durante la sua rotta, un radiotelegramma dal grande vapore italiano «Duca degli Abruzzi» col quale lo informava che era stato attaccato verso la mezzanotte da un sottomarino nemico. Grazie alla oscurità, il «Duca degli Abruzzi» potè sottrarsi all'attacco. (Stef.)

Il saluto della Francia all' on. Tittoni

PARIGI, 28. Parecchie centinaia di persone si sono recate ieri sera alla stazione di Lione per salutare l'on. Tittoni e la sua famiglia che partivano per l'Italia. Erano presenti l'ambasciatore d'Italia marchese Salvago Raggi col generale di Breganze il principe Ruspoli, il principe di Castagneto, un aiutante di campo del presidente della repubblica che ha recato il saluto del signor Poincarè, il ministro Denys Cochin che ha portato il saluto del governo, l'ambasciatore di Russia Isvolesky, il segretario generale al ministero degli esteri De Margorie, il capo del protocollo Martiu, il console d'Italia Lucchesi Palli, i ministri di Serbia e di Romenia, tutti gli ufficiali delle missioni italiane i presidenti di tutte le società italiane e numerose altre notabilità del mondo politico della colonia italiana, fra cui moltissime signore. Era pure presente una numerosa rappresentanza delle bambine ricoverate nell'orfanotrofio italiano di Moisy-le Grand, fondato da donna Bice Tittoni e che è venuta a porgere il saluto alla benefattrice. Gli scambi dei saluti e delle strette di mano durarono lungamente. Al momento della partenza del treno la manifestazione d'affetto si trasformò in una commovente dimostrazione. (Stef.)

Due zeppelin abbattuti.

LONDRA, 28 Lo «Star», a proposito dalla incursione di zeppelin nella notte scorsa, dice: Due zeppelin effettuarono una incursione sulla costa a nord dell'Inghilterra Oltre il comunicato preliminare pubblicato, attendesi ulteriore comunicato con particolari interessanti. (Stef).

LONDRA, 28. Si annunzia ufficialmente che due zeppelin sono stati abbattuti la notte scorsa. (Stef.)

I serbi e gli zuavi conquistano l'importante quota 1050

SALONICCO 28. Il comunicato dello stato maggiore dell' esercito serbo dice. Ieri i valorosi zuavi combattenti colle nostre truppe si impadronirono della quota 1050 di grande importanza. Questa quota era difesa da scelte truppe tedesche e cacciatori della guardia che avevano ricevuto ordine di mantenere ad ogni costo quella posizione. Parecchi contrattacchi nemici furono respinti e la quota è definitivamente in nostro potere. Sul resto del fronte il cattivo tempo ostacolò le operazioni. (Stef.)

La linea dell'Olt è in potere dei tedeschi

BASILEA 28. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di iersera dice: sui fronti occidentale ed orientale nulla di nuovo. In Romania tutta la linea dell'Olt è in nostro potere Nella pianura di Monastir e sulle montagne della curva della Cerna un attacco nemico non è riuscito. (Stef.)

I funerali di Francesco Giuseppe.

ZURIGO 28 — Si ha da Vienna: La salma dell'Imperatore Francesco Giuseppe è stata trasportata ieri sera alle 22 da Schoenbrun alla cappella degli Hoffburg. Una folla enorme si addensava lungo le vie per le quali doveva passare il corteo.

Poco prima dell'ora indicata fu data l'assoluzione alla salma, presenti gli arciduchi, gli alti dignitari e gli intimi del defunto, tra cui gli aiutanti generali Paar e Hokfras, l'imperatore Carlo e l'imperatrice Zita e quindi tutti gli altri cosparsero il feretro d'acqua benedetta; poscia il cadavere fu trasportato da valletti su un carro funebre tirato da otto cavalli neri; quindi il corteo si pose in moto.

Lo aprivano due valletti con lampioni; seguiva uno squadrone di cavalleria; poi, in carrozze di corte tirate da sei cavalli, il gran cerimoniere e gli aiutanti generali.

Il carro funebre fiancheggiato da paggi con fiaccole e dalle guardie del corpo austriaco e ungherese e seguito da sei arcieri e sei guardie ungheresi del corpo a cavallo. Chiudevano il corteo due carrozze di corte col personale di camera dell'imperatore ed uno squadrone di cavalleria.

Passando dinanzi alle finestre dell'appartamento imperiale, il convoglio attraversò il parco; poscia, la Maria Hilfenstrasse, una parte della Burg e del Ring addobbati a lutto ed entrò nella Hoffburg, la cui porta interna era coperta di festoni e di drappi neri. Dai fanali si sprigionavano alte fiamme.

Era il tocco quando il corteo vi giunse.

Lo attendevano i dignitari di corte, il grande maresciallo della corte ungherese ed il clero. Dopo benedetta la salma, i camerieri la portarono nella cappella parata a lutto scintillante di ceri ed ornata degli stemmi imperiali.

I cantori di corte precedevano la bara intuonando il miserere. La seguivano il principe di Montenuovo e funzionari di corte, i capitani di corte e i capitani della guardia, il grande maresciallo della corte ungherese ed il personale di camera. Gli arciduchi e le arciduchesse imperiali l'aspettavano nella cappella.

La bara fu collocata su un catafalco, dove su cuscini ricamati in oro furono deposti la corona austriaca, la corona di Santo Stefano, il cappello arciducale, i guanti, il cappello ed il bastone di maresciallo.

Dopo l'assoluzione, rimasero soltanto il clero e le guardie, stamane, le porte saranno riaperte per la visita del pubblico. (Stef.)

I bulgari vantano

BASILEA, 28. Si ha da Sofia: Il Comunicato ufficiale di ieri, 27 dice: Fronte Macedone: Dopo preparazione di artiglieria che durò quasi tutta la giornata, l'avversario assalì le alture 1050 e contropendici occidentali. A est del villaggio di Paralovo il nemico fu respinto parzialmente in combattimento a colpi di bombe da truppe tedesche; presso il villaggio di Brumista, l'attacco non riuscì al suo inizio.

Sulla riva sinistra del Vardar il nemico, dopo preparazione d'artiglieria abbastanza violenta, attaccò le nostre posizioni a sud del villaggio di Bogoroditza; l'attacco fu respinto.

Sul resto del fronte, attività d'artiglieria.

Fronte rumeno: In Dobrugia, fuoco di artiglieria sull' intera fronte. Mediante contrattacco respingemmo il nemico dell' altura 234 e del villaggio di Erhezek. Respingemmo un attacco iniziato da un distaccamento della terza divisione di cavalleria russa contro l'Istmola a est del lago di Brchaul, nonchè un attacco di fanteria. A sud del villaggio di Ester l'artiglieria turca respinse la fanteria nemica, che si trincerava dinanzi alla fronte delle truppe ottomane.

Due navi russe bombardarono le nostre posizioni presso il lago di Tachnaul.

Sul Danubio, tra Rusciuk e Carnavoda, fuoco di artiglieria. Il nemico fortifica la riva sinistra del Danubio. Le nostre truppe e quelle dei nostri alleati dell'esercito danubiano che passarono il fiume presso Svistovo, continuano la loro avanzata in Valacchia secondo il piano stabilito.

Presso la città di Grahovo le nostre truppe passarono il Danubio e occuparono Behet.

Altre truppe bulgare passarono il Danubio presso le città di Lour e di Vidiu e occuparono la riva opposta. La città di Kalafat è in nostro potere. (Stef.)

BASILEA, 28. Si ha da Costantinopoli: Fronte del Caucaso: All' ala destra effettuammo fortunate ricognizioni. Sugli altri fronti nessun avvenimento importante (Stef.)

Una pacificazione... in America

ATLANTIC CITY 28. — Fu firmato ieri il protocollo relativo alla ritirata delle truppe degli Stati Uniti dal territorio messicano. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Tribunale di guerra

Il Tribunale di guerra ha oggi trattato diverse cause:

Ceccato Fermino fu condannato per furto ad un anno di reclusione.

Boer Luigi imputato di diserzione tre anni di reclusione.

Tuzzi Vincenzo per essere stato diversi mesi assente dal corpo al quale era addetto fu condannato ad anni sei e mesi quattro di reclusione.

Infine il soldato G M milanese, doveva rispondere del reato di insubordinazione con vie di fatto, ingiurie a ufficiale, vie di fatto contro una sentinella, resistenza alla forza armata, rifiuto d'obbedienza, ingiuria pubblica e danneggiamento di effetti militari. Trattasi d'un pessimo soggetto, incorreggibile. Egli conta già 19 condanne per furto, oltraggi, lesioni ed altro... non ha che 22 anni!

Lo svolgimento del processo non fu lungo.

L'avv. fiscale chiese la condanna alla pena di morte, mediante fucilazione al petto.

Parlò in difesa per primo, l'avv. Cugino il quale trattò il lato giuridico della causa. Gli seguì l'avvocato Fumo, il quale chiuse la sua fervorosa arringa con una commovente perorazione invocando clemenza.

Il Tribunale ha condannato il Guisani a venticinque anni di reclusione.

MAGNANO IN RIVIERA

Funerali Fiamia — (Elio) Ieri ebbero luogo nella frazione di Billerio i solenni funerali della compianta signora Santa Collovati ved. Fiamia, la mamma carissima di don Stefano parroco locale, e di don Pietro parroco di Sedilis, ora richiamato sotto le armi. Una dozzina di sacerdoti amici ed una moltitudine di parrocchiani accompagnarono malgrado il tempaccio infame, la defunta alla chiesa ed al cimitero, ove, dopo le preghiere di rito, disse commoventi parole di ringraziamento da parte della famiglia il Rev.do don Ugo Masotti.

La dimostrazione di cordoglio, di tanti amici e conoscenti serva alla famiglia Fiamia, e specie ai due cari fratelli sacerdoti, di conforto nella sciagura e di suffragio all' anima bella della loro mamma adorata.

CIVIDALE

Stritolato sotto un carro

L'altro ieri nel pomeriggio l'agricoltore Angelo Turra, sessantenne, dimorante nella frazione di Gagliano, ritornava dalla campagna con un carro carico di legna trascinato da due giovenche verso la propria abitazione, ma causa l'improvviso imbizzarrirsi delle bestie veniva travolto sotto il carro rimanendo cadavere per stracellamento del cranio.

Dopo le constatazioni di legge fu dato il nulla osta per il seppellimento.

PORDENONE

L'acquisto di un' autopompa

Il Comune ha fatto acquisto di un' autopompa a benzina per incendi. Essa è della portata di circa 750 litri al minuto primo.

Il consumo è di circa litri tre di benzina per ogni ora di lavoro. Con questa nuova pompa il servizio è alquanto migliorato e, in caso d'incendio, saranno tre le pompe che il comune potrà far funzionare, con un getto complessivo di litri 1100 d'acqua al minuto primo.

Ieri ebbe luogo la prova collaudo, alla presenza del capotecnico Vasparini della Ditta Celi Viotti e C. di Milano. Assistevano alla prova gli Assessori Rosso, cav. Asquini e Baschiera in rappresentanza del Sindaco, il sottoprefetto cav. Lolli, il Comandante il Presidio, il Comandante il Comissariato, il tenente RR. CC., vari consiglieri e molto pubblico.

La pompa funzionò ottimamente per più di un'ora.

Per i soldati di passaggio

S'era già notata la necessità di un ricovero notturno per i soldati qui di passaggio. Possiamo con lieto animo annunciare che la competente autorità con encomiabile sollecitudine ha saputo provvedere disponendo che sia di nottetempo adibita a tale uso la sala d'aspetto di III classe, e sarà anche costruita un'apposita baracca.

MUZZANA DEL TURGNANO

Caduti per la Patria

Diciotto mesi di guerra sono trascorsi; e mentre in ogni città in ogni piccolo Comune si sono additati alla riconoscenza pubblica i soldati che eroicamente hanno lasciato la vita sui campi gloriosi di battaglia, nulla si è fatto per Muzzana, quasi che questo piccolo lembo di terra italiana non esistesse. A voi egregio Direttore, il colmare la lacuna, pubblicando i nomi degli Eroici Giovani che si votarono alla Patria col nome d'Italia sul labbro: nomi che qui con commossa riconoscenza vi trascrivo.

Nel 1915 morirono gloriosamente, combattendo per la grandezza d'Italia: Moretti Enio sottotenente e Pez Luigi sergente, alla testa dei rispettivi reparti. Bianco Emilio, Fiangusco Davide, Cargnello Luigi, Del Piccolo Egidio, Bergamo Antonio, Burba Luigi.

Nel 1916: Del Piccolo Luigi sergente, Del Piccolo Giov. Batt. di Antonio Piesentier Alessandro, Di Tommaso Agostino, Blasig Francesco, Romano Domenico, Del Piccolo Adelmo, Candotti Ivo.

Giovani animosi e padri di famiglia che lasciarono vedove e figli desolati, ma orgogliosi di aver contribuito con il loro sangue generoso alla grandezza della Patria. E che quest'orgoglio è largamente sentito, lo provano le non poche lettere che giungono dal fronte, tutte improntate al più puro patriottismo. Ultimamente il soldato Bianco Remo ferito una prima volta il 13 novembre a S. Michele e recentemente il 3 novembre scriveva al proprio padre che era orgoglioso delle ferite riportate ed anelava il momento di ritornare al fronte per fare il proprio dovere per la più grande Italia!

Il Comune additerà alla pubblica riconoscenza e farà scolpire nel marmo il nome di tutti i valorosi suoi figli, morti o feriti pel trionfo del diritto e della civiltà. Viva l'Italia.

RIVIGNANO

Pro Assistenza Civile

Fu lanciato il seguente appello:

Cittadini!

Un primo appello, rivoltovi il decorso anno a favore dell' Assistenza Civile, non sortì l'esito che si era in diritto di attendere.

Pochissimi fecero offerte, ed anche queste - nella maggior parte - furono esigue.

I bisogni, cui devesi provvedere, sono molti, e le risorse sono minime; perciò vi facciamo un secondo appello, nella speranza che, animati da vero patriottismo e dalla coscienza del dovere, abbiate a rispondere numerosi coll'offrire le vostre oblazioni ad una istituzione altamente umanitaria.

Ove l'appello non dovesse conseguire i risultati che si ripromettono, la Giunta si troverebbe costretta a proporre al Consiglio comunale l'applicazione del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 All. A.

La Giunta Comunale

Giulio Solimbergo, Anzil Domenico, Antonio Biasoni, Locatelli G. Batta. — *Il Segretario: Adolfo Limena*

Si confida di ricevere le oblazioni entro il 10 dicembre p. v. Le offerte si ricevono presso il Municipio. — Presso l' ufficio di Segreteria sono

ostensibili tutti i documenti giustificativi dell'entrata e dell'uscita, con l'elenco degli oblatori. Saranno pubblicati i nomi dei contribuenti imposte dirette che nulla o poco avranno dato al Comitato dell'Assistenza Civile.

TARCENTO

I nostri morti eroici

Giunse notizia ufficiale della morte di alcuni soldati del Comune. Barbetti Andrea di Giovanni, classe 1881 sergente, e soldato Colautti Alessandro di Vincenzo, classe 1878, entrambi degli alpini, sono rimasti vittime di una bomba d'areoplano, il 13 novembre corr. — Schneider Ilario fu Gio. Batta, soldato di fanteria, della classe 1888 è morto in seguito a ferita al 39o Osp. di guerra il 7 novembre. — Fadini Nevio di Pietro, caporale trombettiere degli Alpini, classe 1893 cadde combattendo sul Pasubio, il 23 ottobre.

Onore ai valorosi; ai parenti vivissime condoglianze e memore riconoscente pensiero d'ammirazione.

CRONACA CITTADINA

A proposito di un'interrogazione presentata dal generale Marazzi.

L'onorevole Marazzi, ha presentato alla Camera un'interrogazione che i giornali riproducono e che anche noi crediamo di stampare:

«Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Presidente del Consiglio ed il ministro della Guerra sui decreti luogotenenziali riflettenti gli esoneri dal servizio militare, i sussidi alle famiglie dei richiamati ed alle licenze agricole, ecc., poichè egli potrebbe matematicamente dimostrare:

1. che le interpretazioni date ai decreti in parola sono eccessivamente restrittive e di danno agli stessi interessi della guerra;

2. che si vanno creando delle ingiustizie e delle sperequazioni fra regione e regione;

3. che il danno nel largheggiare in consimili facilitazioni è sempre minore dell'eccesso opposto;

4. che moltissime volte i pareri dell'arma dei carabinieri sono ingiusti perchè basati sopra notizie erronee o ad essi forniti in malafede;

5. che le autorità comunali più competenti a statuire in materia sono il più delle volte trascurate e neppure interpellate;

6. che questi fatti irritano le popolazioni specialmente rurali, precisamente quando urge concedere loro ogni ragionevole facilitazione».

* * *

A questo proposito possiamo aggiungere che, almeno qui, nella nostra città, vedemmo una Società privata ma che adempie un servizio pubblico — la Società Elettrica Friulana, costretta a restringere i propri servizi ed a sospendere del tutto la linea Pascolle-Cimitero. Ed ora, mentre si sperava che quel servizio sarebbe stato in breve ripristinato, le difficoltà nelle quali la Società medesima si dibatte aumentarono al punto da obbligarla a scrivere al R. Prefetto e al Sindaco preannunciando la probabilità vicina di vedersi costretta a sospendere tutto il servizio.

Le due autorità risposero che una tale sospensione è inammissibile. Ma se questo avviene dal loro lato, ecco che dall'altro l'Intendenza Generale non crede di poter concedere neppur una esenzione per quel che riflette le tranvie urbane le quali pertanto mancano di personale dirigente, mancano di personale meccanico e di linea.

Anche per gli altri servizi elettrici, la Società avvertì che non può più garantirne il buon funzionamento, stante l'insufficenza di personale pratico.

Ora si sta studiando se sia il caso di considerare la Società come stabilimento ausiliario. Certo è evidente che i servizi elettrici di questa zona hanno, nel momento attuale, una troppo grande importanza perchè possano venir posti in condizioni da non funzionare regolarmente. Dobbiamo pertanto ritenere che l'interessamento delle Autorità porterà in breve i frutti desiderati.

Feriti in Transito

Somma precedente L. 36 292.47

Dorta e Fantini in morte del cav. Luigi Zamparo di Pasian Schiavonesco 5, mediante la Patria del Friuli 60. Totale L. 36357.47.

La chiusura degli esercizi dopo l'ultimo decreto luogotenenziale

Nell'interesse degli stessi esercenti va chiarito un punto che riguarda la chiusura serale. Era sorto in alcuni il pensiero che il nuovo Decreto luogotenenziale, abolendo ogni eccezione e stabilendo la chiusura generale per le ore 22.30 anche degli esercizi pei quali era accordata la protrazione dell'orario fino alle 23.30, avesse valore di far protrarre fino alle 22.30 l'orario per tutti indistintamente, e cioè anche per quelli che ora avevano l'obbligo di chiudere alle 21. E si dice che taluni esercenti, interpretando il Decreto luogotenenziale in questo senso continuano tranquillamente il loro lavoro anche dopo le 21.

Sia bene pertanto essi sappiano che il decreto luogotenenziale ha valore restrittivo e non consente veruna eccezione: alle 22.30, tutti gli esercizi, anche quelli delle categorie finora favorite, devono chiudersi a quell'ora; mentre gli esercizi delle categorie inferiori, devono continuare a chiudere conforme alle disposizioni già note ed emanate dai rispettivi comandi.

* * *

In generale, le disposizioni del nuovo decreto luogotenenziale sono dovunque rispettate. In altre città (Milano, Roma, Bologna, ecc.) si è notato un fenomeno singolare: l'aumento rapido nel numero dei soci di Circoli privati o il sorgere di Circoli nuovi; e lo si spiega col fatto che in quei circoli si infrangono le disposizioni del decreto, continuandovisi i ritrovi parecchio dopo le 22.30. Crediamo che nella città nostra questo non avvenga; ma, ad ogni modo, sembra che debba fra non molto venir qualche altra disposizione, la quale limiterà l'orario anche pei circoli privati.

Provvedimenti finanziari. — La Camera di Commercio avverte che al 1 gennaio vanno in vigore le disposizioni del decreto luogotenenziale N. 2525, riguardanti il bollo sulle girate cambiarie (esclusa la prima) l'aumento del prezzo della carta bollata e delle tasse fisse di bollo, l'applicazione del bollo sui moduli e sulle lettere per l'esonero di militari richiamati alle armi, la tassa sui motocicli automobili ed autoscafi, e che al 1 dicembre vanno in vigore le disposizioni riguardanti le tariffe telegrafiche e postali.

Olii di semi. — La Camera di Commercio ricorda che per il decreto luogotenenziale N. 1525, allegato I articolo 13, chiunque tenga in deposito olii di semi in quantità superiore ai 25 quintali, deve farne denuncia alla R. Intendenza di Finanza.

L'ufficio Postale succ. N. 1, già esistente in Viale stazione in casa Leskovic, venne testè trasportato in Palazzo Mazzatti N. 33 nello stesso viale.

Bambino avvelenato. Oggi nel pomeriggio il bambino di tre anni Lino Federicis di Pietro dimorante in Gervasutta 17, rinvenne in casa una scatola di pastiglie Purgal Zigliani. Credendo fossero confetti ne ingoiò ben ventiquattro. Poco dopo fu colto da atroci dolori e la madre, accortasi della causa di tali sofferenze del suo piccino, tutta spaventata lo portò all'ospedale civile. Quivi la dottoressa Zigulin avendo riscontrato nel bambino gravi sintomi di avvelenamento, dopo avergli praticata la lavatura gastrica, lo fece accogliere d'urgenza con giudizio riservato.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente nob. Antiga, giudici co. Arnaldi e cav. Pampanin; P. M. avv. Emiliani; cancelliere Bertuzzi.

Furto.

Bulfon Ambrogio fu Ambrogio nato a Moggio, scalpellino è imputato di furto qualificato per avere, nell'aprile scorso in Nimis rubato lire 13.25.

L'imputato racconta di aver trovato tale somma in una strada. Il P. M. Propone 6 mesi di reclusione. Il Tribunale udito il difensore avv. Messa, accetta la proposta del P. M.

Lenocinio.

Giorgini Amalia per lenocinio fu condannata dal Pretore del I mandamento a 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa. La Giorgini si appellò contro la sentenza ed il Tribunale la conferma applicando però la legge del perdono per 5 anni. Dif. Messa.

Furto e ricettazione.

La ragazza Caterina Gondolo di Silvio di Cividale è imputata del furto di generi alimentari in danno del negoziante Mario Picco, presso cui era a servire. La refurtiva sarebbe stata ricettata da certa Angelina Novelli fu Antonio maritata De Angeli, quale pagamento di un debito che la Gondolo aveva verso di lei.

Perciò oggi ambedue sono comparse dinanzi al Tribunale imputate, la Gondolo di furto, l'altra di ricettazione.

Il Picco asserisce che il danno da lui subito ascenderebbe ad un migliaio di lire.

Altri testi confermano l'accusa.

Il Tribunale udito i difensori avv. Venturini per la Novelli e avv. Pietro Brosadola per la Gondolo ed il P. M. condanna la prima a mesi 6 di reclusione e L. 50 di multa, la seconda a mesi 5 di reclusione con la legge del perdono per 5 anni.

Grande Deposito Vini
ROBOTTI
UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N3.
VENDITA INGROSSO
DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA